

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Il Prefetto Carmela Pagano

## Hanno partecipato anche gli amministratori di dodici Comuni del Fortore Sicurezza, summit col Prefetto

Si è svolto mercoledì pomeriggio a Riccia il secondo di una serie di incontri programmati sul territorio dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. L'incontro, presieduto dal Prefetto Carmela Pagano, ha interessato i sindaci di dodici comuni: Riccia, Campolieto, Cercemaggiore, Cercepicolle, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchia val Fortore, Monacilioni, Pietracatella, Sant'Elia a Pianisi, Tufara. Con un moni-

toraggio dei fattori di rischio della sicurezza urbana, i sindaci dei suddetti comuni hanno effettuato una ricognizione dei fattori di rischio nell'ambito del proprio comune, qualificandone i possibili interventi di contrasto.

Il quadro provinciale complessivo è utile ad una strutturata conoscenza del territorio, indispensabile per una collaborazione funzionale alla definizione di eventuali azioni di sup-

porto, nonché all'aggiornamento del piano di controllo del territorio, con un miglioramento complessivo del piano coordinato di sicurezza e di prevenzione generale della provincia. Dagli interventi dei Primi Cittadini, comunque, è emerso come anche in queste comunità la sicurezza venga percepita come una componente indispensabile della qualità della vita, da garantire non soltanto con azioni repressive ma anche

con la creazione di nuove opportunità di sviluppo socio-economico. In questa prospettiva ha trovato, pertanto, unanime condivisione la necessità di intensificare al massimo le strategie di prevenzione anche attraverso l'azione sinergica dei vari livelli istituzionali e il coinvolgimento delle diverse componenti della società civile, in grado di preservare e migliorare le attuali condizioni di vivibilità.

**Toro.** Inviata una lettera al Commissario straordinario Iorio per illustrare i disagi della popolazione

## Il sindaco chiede fondi per la chiesa

*“Probabilmente è l'unico comune a cui non è stato concesso alcun finanziamento”*

Dopo la solenne cerimonia di accoglienza del nuovo parroco a Toro, il sindaco, Angelo Simonelli, scrive al Commissario Straordinario, Michele Iorio per sollecitare l'arrivo dei fondi da utilizzare per la ristrutturazione della Chiesa parrocchiale SS. Salvatore, danneggiata in seguito al sisma del 2002.

Sottolineando che il luogo sacro in questione risulta gravemente danneggiato in seguito al terremoto, il primo cittadino evidenzia che a distanza di sette anni la chiesa è ancora inagibile e risulta tuttora

chiusa ai fedeli.

“Una perdita importante – aggiunge Simonelli – data la localizzazione della chiesa all'interno del centro storico e centro nevralgico della vita sociale e cittadina.

Ad oggi non è stato concesso alcun finanziamento per nessun edificio di culto nel Comune di Toro, e probabilmente risulta essere l'unico comune che non ha avuto il riconoscimento del contributo “una chiesa per ogni paese”.

Tuttora i cittadini ed in particolare i fedeli praticanti hanno perso le loro speranze e sono fortemente delusi ed amareggiati, poiché vedono i comuni limitrofi con chiese riaperte al pubblico già da anni e la loro chiesa parrocchiale ancora chiusa poiché non destinataria di contributi.

Si sottolinea che l'importo del progetto esecutivo ammonta a circa 500.000 euro ed ha già avuto l'approvazione della Soprintendenza; ciò significa che il progetto è cantiera-

bile e l'avvio dei lavori è subordinato solo ed esclusivamente all'erogazione materiale del contributo.

Non avendo avuto nessuna risposta in merito alla precedente corrispondenza, si chiede di prendere a cuore questa nuova richiesta sostenuta da S.E. Mons. Giancarlo Bregantini, dal Parroco Padre Cesare Neri, dal sindaco di Toro Angelo Simonelli, dai sacerdoti interessati e da tutta la comunità torese”.

*I cittadini fortemente delusi ed amareggiati per il protrarsi del tempo stanno raccogliendo le firme con capolista lo stesso Monsignor Bregantini*



S.ELIA A PIANISI

## Muore a 44 anni cadendo dalle scale

Si terranno questa mattina alle ore 11 nella Chiesa Madre i funerali di Felice Petruccelli, morto tragicamente in seguito ad una caduta dalle scale di casa.

A dare l'allarme il fratello Angelo, che si era recato in serata a casa di Felice per salutarlo. Sul posto sono arrivati subito i soccorsi e i Carabinieri della locale Stazione, che ne hanno verificato il decesso, avvenuto probabilmente verso mezzogiorno.

Addolorata la comunità santeliana per la tragica notizia. Felice era sempre molto cordiale con tutti e disponibile a fare qualsiasi lavoro per guadagnarsi da vivere. Spesso sede-



va solo nella panchina della piazza, assorto nei suoi pensieri. Forse era la solitudine il vero problema della sua vita?

## Toro. Ad occuparsene l'assistente sociale e l'assessore L'amministrazione attiva il servizio di telesoccorso per gli anziani

Attivato anche nel comune di Toro il servizio di Telesoccorso, nato per garantire serenità e sicurezza domiciliare, senza più il timore di non poter richiedere o ricevere aiuto in situazioni di difficoltà.

In un avviso il comune ha invitato gli anziani a rivolgersi all'ufficio dell'assistente sociale, Antonella Mucci, o all'assessore alle Politiche Sociali, Nicola Iacobacci per ulteriori informazioni sul servizio.

Semplice il principio su cui si basa.

L'utente viene dotato di una piccola unità domiciliare collegata al telefono di casa e di un telecomando, da portare sempre con se, che è in grado di attivare l'unità a distanza (normalmente copre l'area di una abitazione). In caso di bisogno l'utente aziona il telecomando e l'unità domiciliare compone automaticamente il numero della Centrale d'Ascolto.

Qui uno staff di operatori opportunamente formati è pronto a ricevere, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, le richieste di aiuto ed ad attivare i soccorsi più efficaci. Infatti,



grazie al dispositivo di riconoscimento automatico del chiamante, il sistema informatico della Centrale d'Ascolto fornisce, in tempo reale, all'operatore tutti i dati di cui necessita per un repentino e appropriato intervento.

Si tratta di un provvedimento di carattere sociosanitario

della massima importanza per la realtà della nostra regione.

Il Molise è infatti una delle Regioni d'Italia in cui gli anziani rappresentano, percentualmente, la fascia più numerosa della popolazione residente (circa il 22%), con una distribuzione non omogenea sul territorio.